

Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione stato dell'arte e attività programmate

Incontro presso Confindustria
Roma – 13 febbraio 2012

Il Piano d'azione nazionale sul GPP: presupposti giuridici

- COM (2003)302 “Politica integrata dei Prodotti – sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale”
- Legge finanziaria 2007 (l. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1126, 1127, 1128)
- D.I. 11 aprile 2008 di approvazione del ‘Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)’

Funzionamento del PAN GPP

- E' stato istituito un Gruppo di Lavoro interministeriale (Comitato di gestione) per seguire la costruzione di una strategia nazionale IPP/SCP e per gestire il piano d'azione nazionale sul GPP
- È attivo un di un ampio “Tavolo permanente” di consultazione con le parti sociali, il mondo della ricerca e i diversi soggetti interessati.

Le attività a livello europeo

- Un “Advisory group” segue lo sviluppo delle proposte europee sia per quanto riguarda la definizione dei criteri che per quanto riguarda la promozione del GPP
- JRC di Siviglia segue in parallelo lo sviluppo dei criteri Ecolabel e dei criteri europei del GPP. Questo stesso gruppo di lavoro ha seguito il tema BAT e il tema progettazione ecologica dei prodotti
- Il toolkit europeo: partecipazione alla costruzione dei criteri e loro adattamento al mercato nazionale.

I gruppi di prodotto prioritari per i quali sviluppare i criteri ambientali minimi (CAM)

Arredi e mobili per ufficio

Materiali da costruzione

Gestione dei rifiuti

Servizi energetici (illuminazione, riscaldamento, ecc...)

Servizi urbani (verde pubblico, arredo urbano,ecc...)

Attrezzature elettriche ed elettroniche per ufficio

Cancelleria per ufficio

Servizi di ristorazione pubblica

Servizi per la gestione degli edifici (pulizia, manutenzione ecc...)

Prodotti tessili e calzature

Trasporto pubblico e mezzi di trasporto

I criteri ambientali minimi

- ❖ Sono i requisiti “MINIMI” per qualificare gli acquisti come “ambientalmente sostenibili” (verdi)
- ❖ Individuati sulla base di fonti giuridicamente accettabili e scientificamente attendibili (p.e. criteri delle etichette ecologiche di Tipo I, disposizioni normative che diventeranno cogenti nel medio periodo, criteri ambientali del “Toolkit europeo”)
- ❖ Definiti in condivisione con le Associazioni di categoria di riferimento
- ❖ Soggetti al monitoraggio dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici
- ❖ Quanto più diffusi, tanto più possono svolgere un effetto leva in termini di benefici economici ed ambientali

I documenti “criteri ambientali minimi”

- Obiettivi in termini di % di spesa verde sul totale spesa pubblica nazionale omogenea
- Premessa per impostare le analisi dei fabbisogni, indicazioni sul corretto uso dei prodotti
- Considerazioni ambientali collegate alle varie fasi di definizione della procedura d'appalto in termini di:
 - Prestazioni (efficienza energetica p.e.)
 - Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
 - Requisiti di eco design (compreso il packaging)
 - Prescrizioni per l'esecuzione del contratto
- Metodi e documentazione di prova

La stato dell'arte dei CAM

- Criteri adottati:
 - Carta per copie e ammendanti (DM 12/10/2009)
 - arredi, IT, tessili, apparati di illuminazione pubblica (DM 25/2/2011)
 - ristorazione collettiva, serramenti esterni (materiali costruzione) (DM 25/7/2011)
- Criteri in via di adozione:
 - Servizi energetici per gli edifici, acquisizione veicoli per il trasporto su strada, servizi e prodotti di pulizia
 - Linee guida sui criteri sociali
- Lavori in corso:
 - Servizio gestione rifiuti
 - Costruzione e manutenzione di strade

Attività in programma per il GPP

- I nuovi CAM
 - Costruzione e manutenzione edifici
 - Arredo urbano
- Revisione dei CAM già adottati
 - Ammendanti
 - IT
 - Carta
 - ...
- Revisione del DM 203/2003

Il Programma di lavoro del MATTM su Consumo e Produzione Sostenibili

- Settori prioritari per gli impatti ambientali (agricoltura, edifici e ...)
- 4 azioni cardine:
 - rafforzamento delle attività sul GPP
 - valorizzazione dei prodotti delle filiere italiane
 - coinvolgimento della GDO
 - potenziamento degli strumenti di valutazione e comunicazione delle prestazioni ambientali di prodotto (LCA, etichette ambientali, dichiarazioni ambientali, environmental footprint)

Grazie per l'attenzione

Riccardo Rifici

Rifici.riccardo@minambiente.it

www.dsa.minambiente.it/gpp